

PICCIONI NEL CENTRO STORICO

Si stanno moltiplicando, presso questo ufficio, i contatti di cittadini che si lamentano degli escrementi dei piccioni nel centro storico.

Pur rendendomi conto che il problema non è nuovo, debbo tuttavia rilevare come esso abbia ormai raggiunto dimensioni tali da richiedere un intervento rapido e radicale; in alcuni punti nascosti, il guano dei piccioni si accumula fino a livelli tali da diventare, oltre che antiestetico e dannoso per le strutture murarie e gli infissi dei palazzi, anche pericoloso per la salute; in alcuni cortili non accessibili dalla pubblica via è impossibile accedere per provvedere alle pulizie e, in caso di prolungata assenza dei proprietari, il guano rimane per lungo tempo, insieme con i corpi di piccioni morti. Ormai, certi vicoli e certi cortili sono diventati regno incontrastato degli invadenti e dannosi volatili, costringendo gli abitanti a tenere chiuse le finestre anche in periodo estivo.

E' risaputo che il piccione è portatore di circa 60 malattie (Salmonellosi, Criptococcosi, Istoplasmosi, Ornitosi, Aspergillosi, Candidosi, Clamidosi, Coccidiosi, Encefalite, Tubercolosi, ecc.), alcune delle quali mortali, contagiose per l'uomo e per gli animali domestici, i cui agenti patogeni vengono trovati nei loro escrementi; non è necessario il contatto diretto: il vento, gli aspiratori, i ventilatori possono trasportare la polvere infetta delle deiezioni secche negli appartamenti, nei ristoranti, negli uffici, negli ospedali, nelle scuole, ecc., contaminando gli alimenti, gli utensili da cucina, la biancheria, ed innescando i processi infettivi. Associata alle colonie di volatili, c'è sempre la presenza dei loro ectoparassiti, in particolare pulci, cimici, zecche (zecca molle del piccione: *argas reflexus*) ed acari, che spesso causano forti infestazioni all'interno di edifici ove sono posti i nidi, soprattutto all'interno dei sottotetti.

Solai lordati dai loro escrementi, guano e carcasse contaminano pericolosamente l'ambiente; questa è un'ulteriore fonte di seri problemi igienico-sanitari, essendo questi insetti a loro volta vettori di gravi malattie infettive ed anche potenziali parassiti dell'uomo.

Peraltro, non è giusto, come è stato fatto in alcuni casi, scaricare sulle spalle dei proprietari di cortili e palazzi l'onere di provvedere alla pulizia degli escrementi: si consideri, infatti, che i suddetti pur essendo proprietari degli immobili, non sono certo proprietari anche dei piccioni e gli stessi non possono certo essere ritenuti responsabili della situazione.

Se, dunque, vogliamo che la città murata riacquisti la sua dignità di luogo abitativo privilegiato, dobbiamo prendere atto che residenti e piccioni sono due entità fra loro incompatibili ed a soccombere (foss'anche di rabbia, se non proprio di malattie) non possono essere i primi.

E' dunque urgente e non più differibile intervenire radicalmente eliminando alla radice il problema: i piccioni devono scomparire dal centro storico e di ciò deve farsi carico l'amministrazione comunale.

